



10685 24 GIU. 2013

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^a CONVOCAZIONE
N. 9 DEL 14 giugno 2013

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese giugno alle ore 19,30 , nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	DURO LUCIANO	X					
1	MANCINI ANGELA	X		11	GIOVANNONE FABIO	X	
2	FORTE MARCO	X		12	URBINI IVO	X	
3	SCARPETTA MASSIMO	X		13	ARGENIO MAURIZIO	X	
4	VILLA STEFANO	X		14	COSTANTINI MARCELLO	X	
5	D'AMBROSIO ELEUTERIO		X	15	VENTURA MARIO	X	
6	ROMANO PIERLUIGI			16	TOMASELLI MAURO	X	
7	MARZIALE LUCIO	X		17	COCCO MARIO	X	
8	CARINGI ANGELO	X		18	SIMONCELLI ANTIMO	X	
9	SERAPIGLIA LORETO	X		19	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
10	GABRIELE ANDREA	X		20	OTTAVIANI PAOLA		X

Consiglieri presenti n. 19 Assenti n. 2

Presiede il Sindaco Duro Luciano

Assiste il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marina Saccoccia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Tomaselli, Cocco ed Urbini.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto

Si dà atto che:

rientrano in aula i Consiglieri Giovannone e Gabriele allontanatisi durante la precedente trattazione. Presenti n. 19, assenti n. 2 (D'Ambrosio e Ottaviani).

Dopo le prime due votazioni si allontanano i Consiglieri Marziale, Giovannone, Gabriele, Argenio, Forte, Caringi, Urbini e Romano.

Il Sindaco nomina Villa quale scrutatore in sostituzione di Urbini. Successivamente, dispone un nuovo appello dal quale risultano n. 11 presenti e n. 10 assenti (Forte, D'Ambrosio, Romano, Marziale, Caringi, Gabriele, Giovannone, Urbini, Argenio, Ottaviani).

Si procede a nuova votazione per la nomina del Presidente del Consiglio all'esito della quale il Consigliere Simoncelli riporta n. 11 voti su 11 presenti e votanti. Pertanto, il Sindaco proclama eletto alla carica di Presidente del Consiglio comunale il Consigliere Simoncelli.

Di seguito il Sindaco-Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della proposta che viene approvata con n. 11 voti favorevoli.

Il Sindaco lascia il posto della presidenza al Consigliere Antimo Simoncelli che procede al giuramento.

Il Presidente neo eletto -alle ore 20,25- dispone un nuovo appello dal quale risultano n. 20 presenti e n. 1 assente (Ottaviani).

Successivamente, il Consigliere Scarpetta -al termine del suo intervento- lascia l'aula. Presenti 19, assenti n. 2 (Ottaviani e Scarpetta).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

VISTO lo schema di proposta deliberativa predisposto dal Responsabile del Servizio I, che così recita:

PREMESSO che l'art. 39 del D. L.gs n. 267/2000, al comma 1° stabilisce, tra l'altro, che nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo Statuto può prevedere la figura del Presidente del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Statuto comunale, che all'art. 26, commi 1 e 2 così recita: "il Sindaco convoca e presiede il Consiglio Comunale", "le funzioni di cui al precedente comma possono essere attribuite ad un Consigliere Comunale con deliberazione proposta del Sindaco e adottata con una maggioranza di almeno due terzi dei consiglieri assegnati per le prime due votazioni, e con la maggioranza dei componenti del Consiglio Comunale a partire dalla terza votazione";

RITENUTO di dover procedere all'elezione del Presidente del Consiglio comunale;

PRESO atto del parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio I: Segreteria del Sindaco, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Affari generali, Personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d. Lgs 18.08.2000 n. 267, come da scheda in atti;

VISTO l'esito della votazione:

Consigliere Simoncelli Antimo Voti n. 11

IL SINDACO

Visto l'esito della votazione proclama eletto quale Presidente del Consiglio comunale l'ing. Simoncelli Antimo.

C.C. 9 14-06-2013

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Oggetto: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale

SINDACO: Noi come maggioranza abbiamo riflettuto a lungo sul nome da proporre a questo consiglio, che potesse in qualche maniera trovare un consenso il più largo possibile, perché ricordo che il presidente del consiglio assunto la carica lo è veramente presidente di tutti e quindi è tenuto a far rispettare le regole così come prevede lo statuto comunale. Noi abbiamo pensato che il consigliere Simoncelli possa in qualche maniera raccogliere un consenso largo e che possa garantire un po' tutti. Quindi per quanto riguarda la maggioranza noi proponiamo questo nominativo. Grazie. CONSIGLIERE CARINGI: Prima di passare al voto, sindaco, una considerazione. Non è intervenuto nessuno della maggioranza, quindi presumo che sono tutti d'accordo. Presumo che è d'accordo anche il gruppo di Tomaselli e Ventura che in occasione della votazione... questo lo dico perché bisogna avere memoria della storia perché tutto ciò che si fa poi torna. Che in occasione della votazione quando fui eletto io presidente del consiglio comunale non parteciparono al voto, è agli atti del consiglio questo, perché dissero che da parte della maggioranza non c'era stata una concertazione sul nome e addirittura avevano chiesto la presentazione di due nomi sui quali scegliere. Un modo di procedere che allora non dividevamo e sinceramente non condivido anche adesso. Non sto cambiando opinione io adesso perché rispetto la scelta che avete fatto, noi voteremo il nostro candidato, però c'è qualcuno in questo consiglio comunale che rispetto a due anni fa ha cambiato idea e volevo sottolineare questo. Adesso vota quello che ha deciso la maggioranza e basta. SINDACO: Bene, la ringrazio consigliere Caringi per questo suo ripercorrere la storia. Ma sa che la storia poi spesso torna ma anche rivista, corretta. Ci sono ulteriori riflessioni, ulteriori ripensamenti. Quindi in politica questo avviene. Andiamo alla votazione... prego consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: Buonasera a tutti. Vorrei rispondere al consigliere Caringi... CONSIGLIERE CARINGI: Devi rispondere alla città, non a me. CONSIGLIERE TOMASELLI: Io sto rispondendo a te... CONSIGLIERE CARINGI: Io ho parlato al consiglio, non a te. Non devi rispondere a me. CONSIGLIERE TOMASELLI: Hai fatto il nome mio, nome e cognome, mica sono sordo. CONSIGLIERE CARINGI: Dicevo al consiglio, non a te. A me non devi rispondere, non ti ho chiesto niente. SINDACO:

Faccia il suo intervento consigliere Tomaselli. Faccia il suo intervento, poi se lui vuole ascoltare ascolta. CONSIGLIERE TOMASELLI: Non puoi interrompere a me. Caro Caringi... CONSIGLIERE CARINGI: Non devi rispondere a me. CONSIGLIERE TOMASELLI: Non puoi parlare. Io sono sempre stato della stessa idea. È che voi avete fatto sempre quello che volevate voi e adesso facciamo quello che diciamo noi. Perché abbiamo imparato da voi queste cose qua. Perché voi non avete mai avuto un colloquio con noi. Giusto? ...tu sei stato sempre da quella parte. Non mi sono sbagliato io. Io non volevo neanche la cosa del presidente del consiglio, figuriamoci. Capito. Ora sta a posto, va bene? SINDACO: Prego consigliere Marziale. CONSIGLIERE MARZIALE: Quando ci sono state le elezioni la volta scorsa il presidente, come è sempre accaduto e credo sempre accadrà ed è accaduto anche oggi, è stato ritenuto, a mio avviso giustamente, parte di un discorso di funzionalità del consiglio comunale e della maggioranza si va a creare. È sempre successo così, il presidente è una figura che deve collaborare a stretto contatto con l'amministrazione, con il sindaco, con gli assessori, i funzionari, le proposte di delibera e tutto quanto. Non è più un consiglio comunale come quello di una volta, è comunque una struttura più operativa, più snella di qualche anno fa. Perché dico questo. Perché io ritengo che questa sera si metta la ciliegina sulla torta dei ribaltoni che ci sono stati in questo consiglio comunale. Quindi il presidente di questa sera è giustamente l'espressione compiuta, la conclusione di un percorso sciagurato e scellerato che è stato fatto in questo consiglio comunale di violazione della legge elettorale, di violazione delle leggi della democrazia e della politica. Se oggi Ignazio Marino che ha vinto le elezioni a Roma andasse a costituire una giunta con uomini indicati da Gianni Alemanno e con uomini indicati da Alfio Marchini verrebbe probabilmente ricoverato a Santa Maria della Pietà, che è il vecchio manicomio di Roma. E sicuramente questa scelta sarebbe incomprensibile a tutta la cittadinanza non di Roma ma dell'Italia. Qui è successo questo. È successo una seconda volta e stasera è il terzo atto del ribaltone. Ed è questa la motivazione per cui noi invece voteremo un candidato eletto dalla maggioranza degli isolani rispettando la legge elettorale vigente che prevede che nei comuni sotto i 15.000 abitanti governi il sindaco eletto da una lista con un simbolo e con un programma elettorale e non sei consiglieri eletti in minoranza e cinque di quelli eletti in maggioranza come stiamo oggi. Quindi buon lavoro a chi ha accettato di fare questo. Di anche coinvolgere, ahimè, il mio partito in questo. Mentre a Roma le cose sono più chiare, si vince e si perde, Pd contro Pdl senza tante cose. Mi ero

quasi illuso tre anni fa sentendo Alemanno in piazza che a Isola si potesse continuare un percorso di contrapposizione politica chiara, democratica, rispettosa delle idee e della volontà di ciascuno. Non è stato così. Sono già passati un anno e mezzo di ribaltone e passeranno presto anche questi altri 24 mesi. Fra un po' entreremo in campagna elettorale piena e quindi poi la città darà il suo responso. Noi indicheremo, posso dirlo, il nome di Maurizio Argenio perché riteniamo che sia espressione della lista che ha vinto ed espressione della maggioranza degli isolani anche adesso. SINDACO: Grazie consigliere Marziale. Non c'è nessun altro intervento? Si può procedere alla votazione. Scrutatori. Il messo comunale c'è?

SEGRETARIO COMUNALE: Si prepari Mancini Angela. Si prepari Forte Marco. Si prepari Scarpetta Massimo. Villa Stefano. Si prepari Romano Pierluigi. È assente D'Ambrosio. Si prepari Marziale Lucio. Caringi Angelo. Serapiglia Loreto. Si prepari Gabriele Andrea. Giovannone Fabio. Dopo Giovannone vota Urbini Ivo. Si prepari Argenio Maurizio. Costantini Marcello. Ventura Mario. Tomaselli Mauro. Si prepari Cocco Mario. Si prepari Simoncelli Antimo. Di Pucchio Antonella. Contate prima tutte le schede, contatele tutte. 19, ok. Procedete allo spoglio. CONSIGLIERE COSTANTINI: (Spoglio)

1. Antimo Simoncelli
2. Argenio Maurizio
3. Simoncelli
4. Argenio
5. Argenio
6. Simoncelli
7. Argenio
8. Simoncelli
9. Simoncelli
10. Simoncelli
11. Simoncelli
12. Simoncelli
13. Argenio
14. Simoncelli

15. Argenio
16. Simoncelli
17. Argenio
18. Argenio
19. Simoncelli

SEGRETARIO COMUNALE: 8 Argenio... CONSIGLIERE COSTANTINI: ...e 11 Simoncelli. SEGRETARIO COMUNALE: Non si è raggiunto i due terzi. Si procede alla seconda votazione. SINDACO: Si procede alla seconda votazione. Non si è raggiunti i due terzi come previsto. SEGRETARIO COMUNALE: Procediamo alla seconda votazione sindaco? SINDACO: Procediamo alla seconda votazione. SEGRETARIO COMUNALE: Duro Luciano si può recare a votare e si prepari Mancini Angela. Forte Marco. Si prepari Scarpetta Massimo. Si prepari Villa Stefano. Romano Pierluigi. Si prepari Marziale Lucio. Si prepari Caringi Angelo. Scrapiglia Loreto. Si prepari Gabriele Andrea. Giovannone Fabio. Urbini Ivo. Argenio Maurizio. Si prepari Costantini Marcello. Ventura Mario. Dopo Ventura Mario Tomaselli Mauro. Si prepari Cocco Mario. Si prepari Simoncelli Antimo. Di Pucchio Antonella. Ricontatele tutte. Devono essere 19 schede. CONSIGLIERE COSTANTINI: 19. SEGRETARIO COMUNALE: Ok. CONSIGLIERE COSTANTINI: (Spoglio)

1. Argenio
2. Simoncelli
3. Argenio
4. Argenio
5. Simoncelli
6. Simoncelli
7. Simoncelli
8. Simoncelli
9. Simoncelli
10. Argenio
11. Simoncelli
12. Simoncelli
13. Argenio
14. Simoncelli

- 15. Argenio
- 16. Argenio
- 17. Simoncelli
- 18. Argenio
- 19. Simoncelli

8 Argenio e 11 Simoncelli. SEGRETARIO COMUNALE: Non è stato raggiunto i due terzi dei consiglieri assegnati, quindi si procede alla terza votazione e il quorum si abbassa. CONSIGLIERE CARINGI: Posso fare una dichiarazione? SEGRETARIO COMUNALE: Sì. CONSIGLIERE CARINGI: Volevo dichiarare che non partecipiamo alla terza votazione. Facciamo sin d'ora gli auguri al presidente che verrà eletto Simoncelli. Non vuole essere una questione personale nei confronti dello stesso Simoncelli. Non partecipiamo perché non riconosciamo, come ha detto anche il consigliere Marziale, la legittimità politica di questa maggioranza e quindi la legittimità ad esprimere un presidente. Ci auguriamo comunque che il presidente che avete scelto... non partecipiamo anche perché non, tra virgolette, non c'è stato un suo intervento e non ci ha chiesto neanche il voto. Quindi non ci sentiamo in obbligo di dargli il nostro voto. Ci auguriamo però che sappia svolgere in maniera più imparziale e corretta e tecnicamente nel migliore dei modi il ruolo che andrà a ricoprire. Grazie. SINDACO: Si allontana Marziale, Giovannone, Argenio, Forte, Gabriele, Caringi, Urbini e Romano. Nomino Stefano Villa quale scrutatore in sostituzione del consigliere Urbini. Grazie. SEGRETARIO COMUNALE: Procediamo alla nuova votazione? ... lo facciamo. Se il presidente lo dispone lo rifaccio. Rifaccio l'appello sindaco? (appello nominale)

Duro Luciano,	P;
Mancini Angela,	P;
Forte Marco,	A;
Scarpetta Massimo,	P;
Villa Stefano,	P;
D'Ambrosio Eleuterio,	A;
Romano Pierluigi,	A;
Marziale Lucio,	A;
Caringi Angelo,	A;
Serapiglia Loreto,	P;

Gabriele Andrea,	A;
Giovannone Fabio,	A;
Urbini Ivo,	A;
Argenio Maurizio,	A;
Costantini Marcello,	P;
Ventura Mario,	P;
Tomaselli Mauro,	P;
Cocco Mario,	P;
Simoncelli Antimo,	P;
Di Pucchio Antonella,	P;
Ottaviani Paola.	A;

11 presenti, 10 assenti. Procediamo alle votazioni sindaco? Si reca a votare Duro Luciano. Mancini Angela. Scarpetta Massimo. Si prepari Villa Stefano. Si prepari Serapiglia Loreto. Si prepari Costantini Marcello. Ventura Mario. Si prepari Tomaselli Mauro. Cocco Mario. Si prepari Simoncelli Antimo. Di Pucchio Antonella. Ricontate le schede. Ok, 11 votanti. CONSIGLIERE VILLA: (Spoglio)

1.	Simoncelli
2.	Simoncelli
3.	Simoncelli
4.	Simoncelli
5.	Simoncelli
6.	Simoncelli
7.	Simoncelli
8.	Simoncelli
9.	Simoncelli
10.	Simoncelli
11.	Simoncelli

11 voti. SEGRETARIO COMUNALE: Il sindaco deve proclamare... dove sta il sindaco? Viene a proclamare l'elezione. Sindaco deve proclamare l'elezione e poi far votare l'immediata esecutività. SINDACO: È stato eletto quale presidente del consiglio a maggioranza assoluta il consigliere Antimo Simoncelli. Propongo l'immediata

esecutività della delibera. Pongo al voto ovviamente. Chi è favorevole? 11. SEGRETARIO COMUNALE: Non gli 11 presenti... sono rientrati. Dovete dire chi è rientrato. Scusate scrutatori. Sono rientrati? SINDACO: Sono rientrati... non siete presenti? Segretaria lì non c'è nessuno. Fisicamente non c'è nessuno. Io non vi vedo... SEGRETARIO COMUNALE: Non è rientrato nessuno sindaco? SINDACO: No, nessuno è rientrato. SEGRETARIO COMUNALE: Quindi 11 presenti. SINDACO: 11 presenti. Quindi propongo l'immediata esecutività della delibera. Favorevoli? 11. Consigliere Simoncelli da oggi presidente può prendere il suo posto. Grazie. SEGRETARIO COMUNALE: Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto comunale, il presidente neo eletto prima di assumere l'incarico giura dinanzi al consiglio comunale leggendo la seguente formula. Proceda alla lettura. PRESIDENTE: Prometto di essere fedele alla Repubblica, di osservare la Costituzione, le leggi, lo statuto comunale. Di adempiere lealmente i doveri d'ufficio nell'interesse dell'amministrazione per il pubblico bene. Giuro sul mio onore di adempiere il mandato ricevuto nel rispetto e a garanzia delle competenze del sindaco, dei consiglieri comunali, dei gruppi consiliari, della giunta e degli altri organi del comune. A questo punto è doveroso da parte mia, non l'ho fatto prima perché mi sembrava un'intrusione, io voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno votato. E ringrazio anche coloro che hanno consentito che io potessi essere eletto presidente. Guardate, c'è stato prima un intervento che descriveva il presidente del consiglio come una funzione, un organismo prettamente legato alla maggioranza. Io cercherò di non essere questo perché io penso che il presidente del consiglio debba rappresentare l'intero consiglio e soprattutto deve essere il garante del rispetto delle procedure, delle formalità che bisogna espletare in tutti i momenti. Non è vero che il presidente della Repubblica solitamente appartiene alla maggioranza... presidente del consiglio, scusate, perché abbiamo l'esempio in Parlamento. Il presidente della Camera appartiene ad un gruppo di minoranza. Quindi ritengo che il presidente del consiglio debba essere il garante non solo delle forze presenti in consiglio comunale ma anche delle forze tutte che sono presenti nella città, nel territorio comunale. E in questo senso io cercherò di adoperarmi per garantire tutti, anche coloro che in questo consiglio non sono rappresentati. Penso che sia il caso di fare di nuovo l'appello visto che sono rientrati e mi sembra che si è anche aggiunto un consigliere. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

Mancini Angela,	P;
Forte Marco,	P;
Scarpetta Massimo,	P;
Villa Stefano,	P;
D'Ambrosio Eleuterio,	P;
Romano Pierluigi,	P;
Marziale Lucio,	P;
Caringi Angelo,	P;
Serapiglia Loreto,	P;
Gabriele Andrea,	P;
Giovannone Fabio,	P;
Urbini Ivo,	P;
Argenio Maurizio,	P;
Costantini Marcello,	P;
Ventura Mario,	P;
Tomaselli Mauro,	P;
Cocco Mario,	P;
Simoncelli Antimo,	P;
Di Pucchio Antonella,	P;
Ottaviani Paola,	A;

1 assente, Ottaviani. 20 presenti. PRESIDENTE: Abbiamo chiuso le formalità. Chiede la parola il consigliere Scarpetta. Prego. CONSIGLIERE SCARPETTA: Intanto grazie e complimenti. E soprattutto buon lavoro anche da parte mia. Vi chiedo scusa se non mi alzo, è la prima volta che lo faccio in consiglio però ho poca voce e quindi preferisco quelle poche energie di distribuirle bene. A me preme fare solo un breve excursus di come siamo arrivati anche a questa votazione, perché è doveroso e fondamentale. È fondamentale per un motivo. Non mi si dica la città ha problemi... ci sono tremila problemi; pensiamo all'assessore, al presidente. È fondamentale. È fondamentale perché un esecutivo efficace e un presidente efficace cambia completamente la politica. Io sono sicuro che Antimo lo sarà. Però devo fare un breve excursus da quando è iniziata la mia esperienza politica. Ma la farò breve, non ruberò non più di tre minuti presidente. Io mi ricordo che per quanto riguarda la mia persona ho fatto sempre riferimento al sindaco Luciano Duro, al quale mantengo ovviamente... io sono uno di maggioranza e lo sarò

fino alla fine, e alla giunta. Non ho mai fatto riferimento a nessun partito politico. Se vogliamo parlare poi di impegni personali per la città mi potrei vantare che mi sono interessato affinché fondi perenti venissero riconosciuti presso la Regione e lo sa tutta la giunta. Mi sono interessato ad inoltrare ai vari assessori delegati gli avvisi e i bandi pubblici. Ho fatto un evento, banale, il Bacio della Cascata. Mi sono occupato del social team building. Qualcosina minima da consigliare l'ho fatta e quindi evidentemente qualcosa per la città l'ho fatto. E mi sono sempre messo a disposizione dei referenti esecutivi, quindi sindaco e giunta. Tempo fa una componente importante di questa maggioranza ha avuto l'incarico di aiutare il sindaco ad allargare la maggioranza, a renderla anche più popolosa possibile volendo. E non ce l'ha fatta. Non ce l'ha fatta non so perché, non so per come. Oggi comunque una maggioranza c'è. Siamo 11. Tutto quello che sto dicendo esula dagli aspetti personali che ho con ogni consigliere e i rapporti per me personali, forse qualcuno lo dimentica ma io non lo dimentico, sono fondamentali perché io mi lego alla persona. Ecco perché sono ancora legato al sindaco e gli ho dato fedeltà anche oggi. La politica... questo è un discorso politico che io non mi sarei mai aspettato di fare ma purtroppo lo devo fare. Ho imparato che devo fare un po' di politica. Dicevo che questa parte della maggioranza non ce l'ha fatta, ha preferito fare riunioni su riunioni, tenere anche in ostaggio il sindaco con tutte quelle ore perse. Io mi aspettavo che potesse uscire fuori una proposta per la città, sono uscite fuori altre proposte. Oggi Antimo Simoncelli è stato eletto presidente perché io ho fatto un passo indietro per il bene della città e per la fedeltà a Luciano Duro. L'ho fatto io il passo indietro. Quindi sindaco mi è piaciuto il discorso iniziale, ma quando legge la segretaria evidentemente l'ordine... c'è pure un ordine di voti e delle preferenze prese e io credo che non mi sarei sentito da meno garante di Antimo. Però ho fatto il passo indietro perché nessuno lo faceva. Quindi uno lo deve fare alla fine. Ma anche in altri ambiti non lo facevano perché c'era e c'è evidentemente una componente politica che non ha capito che siamo civili. Il sindaco ha dimenticato una cosa ma immagino che oggi la fretta... c'è un documento politico che molti lo prendono come pezzo di carta perché ne hanno già presi altri come tale, ma io no. Qui c'è scritto che i sottoscritti consiglieri comunali ribadiscono il carattere civico della maggioranza. Io non ho mai detto dall'inizio ho Mariuccio alle spalle, ho la ... alle spalle, ho Scalia alle spalle, ho Abbruzzese... mai. Mai. Qualcuno l'ha fatto, non lo rinnegasse. Ad oggi non c'ha più niente nessuno, però mi pare a me che ancora qualche componente politica della città detta le regole. Io non ci sto a queste regole che governano la città. E convengono che fatte salve le prerogative

del sindaco e della giunta indicano come luogo di ... questa maggioranza consiliare ove saranno discusse e decise le linee programmatiche di fine consiliatura. E tutto ciò che riguarda eventuali incarichi tecnici, giuridici, nonché la costituzione del bilancio dell'ente d'intesa con l'assessore al bilancio. Parimenti ogni assessorato definirà al più presto gli obiettivi prioritari che saranno discussi da tutti i consiglieri. Il sindaco è il principale garante di tale intesa e gestirà come da sua prerogativa istituzionale gli incarichi politici. Questo è fondamentale. Il consigliere comunale... in politica non è che si può dire tutto e il contrario di tutto quando vogliamo. C'è un metodo. E il metodo aveva portato a fare delle cose che poi uno ha dovuto fare un passo indietro e sono stato io. Quindi se andiamo avanti è per questo, lo tengo a precisare. I consiglieri sono liberi dall'incarico e non possono e non devono essere condizionati, rispondono solo alla città. Questo è fondamentale. Qui evidentemente si è perso qualche passaggio. Da oggi questo documento dice che tutto è in mano agli undici consiglieri di maggioranza. Mi auspico che se ne aggiungano altri, evidentemente c'è stato un fallimento di chi ha condotto le trattative, di chi vuole fare il gigante ma ha i piedi di argilla alla fine, è inutile a dirlo. Non ci nascondiamo dietro un dito. Io ho fatto un passo indietro. Continuerò, e lo ribadisco, a sostenere questa maggioranza fino alla fine. Faccio parte della maggioranza però attendo un segnale concreto che dia attuazione di questo documento, che non mi potrà arrivare oggi. Per questo motivo io adesso abbandono l'aula, vi lascio andare avanti e aspetto che questo documento prenda corpo. Grazie, buonasera a tutti. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Quindi passiamo al terzo punto... CONSIGLIERE CARINGI: Volevo fare un intervento. PRESIDENTE: No consigliere. Penso che sia il caso di passare al terzo punto, altrimenti apriamo una discussione politica e non sappiamo dove la finiamo. PRESIDENTE: Terzo punto dell'ordine del giorno... se voi volete intervenire... ha fatto una considerazione di carattere personale. Poi il capogruppo mi sembra che è d'accordo. Io non voglio prevaricare, però se dobbiamo parlare tutti ci regoliamo e parliamo tutti. Non è che dico di no. ...e non sapevo qual'era il contenuto, altrimenti avrei regolamentato... non mi mettete in crisi alla prima... .

Con separata ed unanime votazione la presente proposta viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Luciano Duro.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Marina Saccoccia

Il 26 GIUG. 2013

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile
f.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Marina Saccoccia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 26 GIUG. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
